

CAPO I

NATURA GIURIDICA E FINALITA' DEL CIRCOLO

ART. 1

Il Circolo Nazionale con sede in Caserta, in Piazza Dante, è una libera associazione **apolitica**.

L'amministrazione del Circolo è condotta in piena autonomia finanziaria, patrimoniale e contabile **con esclusione di qualsiasi finalità di lucro**, regolata a norma degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

ART. 2

Il Circolo si propone di:

- a. consentire lo svolgimento di attività ricreative e/o culturali ;
- b. cementare i vincoli di amicizia tra i Soci e tra le Loro famiglie.
- c. stabilire rapporti sociali con l'Ambiente esterno.

ART. 3

Il Circolo comprende:

- a. sala lettura e biblioteca;
- b. sala televisione;
- c. sale da gioco;
- d. salone delle conferenze e di rappresentanza;
- e. salotti;
- f. sala bar;
- g. servizi.

La gestione è unica per tutte le attività ed è affidata al Consiglio di Amministrazione, che ne cura il patrimonio, ne sviluppa le risorse, ne custodisce le suppellettili.

CAPO II

DEI SOCI

Art. 4

Possono, a domanda, chiedere di far parte del Sodalizio tutte le persone, di ambo i sessi, che abbiano raggiunta la maggiore età e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. titolo di studio minimo: scuola media superiore;
- b. godimento dei diritti civili e politici;
- c. probità e distinzione di comportamento.

In via del tutto eccezionale e su motivata proposta possono divenire Soci del Circolo le persone che, sebbene sprovviste del previsto titolo di studio, abbiano acquisito particolari meriti e benemerenze.

ART. 5

Tutti i **Soci** e i **Loro familiari** conviventi hanno diritto di frequentare la Sede Sociale, di partecipare alle manifestazioni promosse dal Sodalizio e di beneficiare delle attività attuate dal Circolo stesso.

ART. 6

I Soci si distinguono in:

- a. **Soci Onorari;**
- b. **Soci Ordinari;**
- c. **Soci Straordinari.**

Sono Soci Onorari: le persone prescelte dal Consiglio di Amministrazione tra le massime Autorità cittadine e quelle che si siano rese particolarmente benemerite verso il Sodalizio.

Sono Soci Ordinari: quelli dichiarati tali, in accoglimento di specifica domanda presentata al Consiglio di Amministrazione.

Sono Soci Straordinari: gli studenti di età superiore agli anni 18 che risultino frequentare regolari corsi di studio, fino al compimento del 26° anno di età, sempre in accoglimento di specifica domanda da parte del Consiglio di Amministrazione.

ART. 7

Le modalità di iscrizione dei Soci Ordinari e Straordinari sono espressamente previste dal **Regolamento Interno**.

ART. 8

I contributi dovuti dai Soci, ad eccezione dei Soci Onorari che ne sono esenti, sono:

- a. **tassa di iscrizione;**
- b. **quota sociale periodica.**

I relativi importi vengono stabiliti annualmente dall' **Assemblea dei Soci**, su proposta del Consiglio di Amministrazione e/o di un numero di Soci che rappresenti 1/5 degli iscritti aventi diritto.

I Soci Straordinari sono esentati dal pagamento della tassa di iscrizione e sono tenuti al pagamento ridotto del 50% della quota sociale.

ART. 9

I contributi sociali, di cui al precedente articolo lett. b. debbono essere versati mensilmente al Tesoriere entro il **giorno 10 del mese in corso**.

ART. 10

Il Socio che si trova in arretrato con i versamenti per più di due mensilità viene invitato per iscritto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, a regolarizzare la posizione entro il termine di 15 giorni, trascorso il quale, con delibera del Consiglio stesso, viene “**RADIATO**” dal registro dei soci.

ART. 11

I Soci “**RADIATI**” possono essere riammessi, a discrezione, trascorso un mese dalla data della deliberazione a loro carico, con l’obbligo di corrispondere le quote arretrate e la tassa di iscrizione.

Finchè perdurerà la “**morosità**” non potranno in alcun caso frequentare la Sede Sociale.

ART. 12

Il Socio che intende dimettersi è tenuto a darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione.

Le dimissioni decorrono dalla data del timbro postale di partenza della missiva o dalla data di consegna della raccomandata a mano e non comportano, in ogni caso, la restituzione dei contributi sociali versati, mentre è obbligatoria la regolarizzazione delle quote eventualmente maturate e non corrisposte.

I Soci dimissionari possono essere riammessi, dietro loro richiesta scritta, che sarà esaminata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio dei Proviviri; sono obbligati al pagamento della tassa di iscrizione, in caso di accoglimento della istanza.

ART. 13

I Soci Ordinari e Straordinari riceveranno, all’atto dell’iscrizione, la tessera di riconoscimento a firma del Presidente.

ART. 14

Tutti i Soci che intendono far frequentare il Circolo dai propri familiari debbono richiedere la tessera per questi ultimi, limitatamente a:

- a. moglie convivente;
- b. figli celibi e figlie nubili,conviventi e a carico;
- c. genitori conviventi.

Il Socio, che comunque cessi di essere tale, deve restituire alla Direzione la propria tessera e quella dei familiari.

ART. 15

Sono ammessi a frequentare il Circolo, purchè non a carattere continuo, gli “ospiti” dei Soci, a condizione che siano da questi presentati e accompagnati.

ART. 16

I Soci, di qualunque categoria, hanno l’obbligo di uniformarsi alle norme seguenti:

- a. osservare scrupolosamente lo Statuto, il Regolamento Interno e le norme particolari emanate dalla Presidenza e notificate mediante esposizione nella bacheca del Circolo;
- b. vestire con sobrietà e decoro, evitando ogni forma di eccentricità;
- c. attuare accurata, cauta e responsabile selezione delle persone da proporre per inviti a trattenimenti e riunioni;
- d. non muovere direttamente rilievi o reclami agli addetti ai servizi, ma rappresentarli per iscritto al Consiglio di Amministrazione, oppure verbalmente al Consigliere delegato;
- e. pagare quanto dovuto al Circolo in virtù di deliberazioni degli Organi Sociali;
- f. risarcire il Circolo per danni cagionati, da essi o dalle persone loro ospiti, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione;
- g. pagare quanto dovuto ai gestori dei vari servizi;

ART. 17

Nei confronti dei Soci che dimostrassero di non volersi uniformare allo Statuto, al Regolamento Interno ed ai principi di cui all’Art. 16 possono essere adottati i seguenti provvedimenti:

- a. **il richiamo scritto;**
- b. **la sospensione;**
- c. **la radiazione;**
- d. **la espulsione.**

Il “**RICHIAMO SCRITTO**” sarà comminato in caso di trasgressione di lieve entità alle “**norme di cui al precedente art. 16**”.

La “**SOSPENSIONE**” sarà comminata nei casi “**gravi**” e per un periodo dai **quindici giorni ai tre mesi**.

Sono considerate “gravi” tutte le violazioni alle norme che regolano le attività del Circolo.

Durante la sospensione, pur restando fermi tutti gli obblighi verso il Sodalizio, il Socio non può frequentare la Sede Sociale.

La “**RADIAZIONE**” sarà comminata in caso di morosità di qualsiasi tipo.

La “**ESPULSIONE**” sarà **sancita** nei confronti del Socio, il quale si comporti in modo che comunque “**violi**” le regole della **corretta convivenza civile**, si renda autore di **fatti penalmente rilevanti**, sia dichiarato **fallito o espulso** da altro Circolo.

ART. 18

I provvedimenti suddetti, eccetto quello di “**RADIAZIONE**”, sono di competenza del Collegio dei Probiviri, che delibera con atto insindacabile ed inappellabile, facultando il reclamo soltanto avverso l’espulsione.

Tutti i provvedimenti vengono comunicati all’interessato con lettera raccomandata a firma del Presidente del Circolo.

ART. 19

Avverso il provvedimento di espulsione è ammesso, entro 15 giorni dalla data della notifica, reclamo al Presidente del Circolo mediante lettera raccomandata.

Il reclamo sarà discusso dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Probiviri, in seduta congiunta, entro e non oltre un mese dalla sua ricezione, per la delibera conclusiva.

Il Socio espulso non potrà essere riammesso nel Circolo.

CAPO III

ORGANI SOCIALI

ART. 20

Allo scopo di coordinare il “**Carattere istituzionale del Circolo con la funzione Sociale**”, sono costituiti i seguenti **ORGANI**:

- a. L’Assemblea dei Soci;**
- b. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- c. Il Consiglio di Amministrazione;**
- d. Il Collegio dei Probiviri;**
- e. Il Collegio Sindacale.**

ASSEMBLEA

ART. 21

L’Assemblea, costituita da tutti i Soci, può riunirsi in seduta:

- a. “ORDINARIA”, una volta l’anno entro il mese di febbraio, per l’approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi;**

- b. “**STRAORDINARIA**”, ogniqualvolta lo ritenga necessario il Consiglio di Amministrazione a seguito di deliberazione di maggioranza assoluta o quando ne venga fatta richiesta da 1/5 del Soci.

L'Assemblea viene convocata mediante:

- a. avviso affisso nella bacheca del Circolo;
- b. comunicazione attraverso stampa locale;
- c. con epistolare a domicilio.

L'Assemblea è valida:

- a. in prima convocazione, se è presente almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto;
- b. in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

La seconda convocazione può avvenire nello stesso giorno fissato per la prima convocazione, a mezz'ora di intervallo.

Nella riunione di Assemblea i Soci non hanno facoltà di farsi rappresentare.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice, con il voto palese per appello nominale o per alzata di mano, a giudizio del Presidente dell'Assemblea.

L'Assemblea dei Soci, **allo scadere di ogni triennio, “elege”** il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Proibiviri ed il Collegio dei Sindaci.

Le modalità di svolgimento delle elezioni sono espressamente indicate dal Regolamento Interno.

Il Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti convoca e presiede la prima seduta del nuovo Consiglio non oltre il quinto giorno dalla sua elezione.

IL PRESIDENTE

ART. 22

La **direzione** del Circolo è affidata al Presidente, che si avvale, per l'espletamento dell'incarico, del Consiglio di Amministrazione.

Il **Presidente** è eletto dal Consiglio di Amministrazione ogni triennio ed ha la **rappresentanza legale** del Circolo.

Ferme restando le sue attribuzioni paritarie nell'ambito collegiale, il Presidente:

- a. convoca e presiede il Consiglio;
- b. esamina i bilanci (consuntivo e preventivo) predisposti dal Tesoriere, destinati, unitamente con la propria relazione, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, dell'Assemblea;
- c. cura l'osservanza delle deliberazioni del Consiglio e quelle dell'Assemblea;

- d. controlla e coordina tutte le attività, nel rispetto assoluto degli scopi e dei principi sociali;
- e. ha facoltà di iniziativa e di impulso ed esercita tutte le funzioni espressamente previste per la sua carica e per il Consiglio nel suo insieme quando quest'ultimo, per urgenza e/o per necessità connesse al corrente e ordinario funzionamento, non può essere consultato o convocato, salvo relativa approvazione e/o ratifica con delibera alla prima occasione utile;
- f. è gestore del c/c bancario e/o dell'eventuale c/c postale intestato al Circolo; provvede ai pagamenti con assegni a firma congiunta propria e del Tesoriere;
- g. appone preventivamente il “**benestare**” sugli ordinativi, inerenti agli acquisti, predisposti dal tesoriere;
- h. appone mensilmente il “**visto**” di controllo sul registro di contabilità e di cassa; sottopone all'approvazione del Consiglio e del Collegio dei Sindaci il rendiconto trimestrale e quello annuale della gestione con annessa relazione;
- i. firma la corrispondenza dispositiva che impegna comunque il Circolo;
- l. promuove e/o compie ogni attività utile al Circolo;
- m. cura i rapporti con le Autorità locali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 23

E' eletto **dall'Assemblea** allo scadere di ogni triennio.

E' composto da un numero di **nove Consiglieri, Soci del Circolo.**

Provvede alla diligente amministrazione del Circolo.

Nella sua prima seduta elegge nel proprio ambito:

- a. il Presidente;**
- b. il Vice Presidente;**
- c. il Segretario;**
- d. il Tesoriere.**

Il Presidente è eletto a maggioranza semplice; in caso di parità di voti ottenuti da due candidati preferiti, prevale colui che è stato maggiormente prescelto dall'Assemblea dei Soci.

Designa i collaboratori preposti alle attività sociali.

Nel corso del suo mandato **può avvalersi della collaborazione** di Soci non Consiglieri per l'espletamento di determinati incarichi.

ART. 24

Il Consiglio di Amministrazione:

- a. approva, su proposta del Presidente, la nomina di **Soci Onorari;**

- b. sottopone all'approvazione dell'Assemblea l'importo delle **quote sociali**;
- c. risponde in solido delle deliberazioni adottate secondo i principi propri e delle collegialità;
- d. provvede alla programmazione delle attività sociali in relazione agli scopi che persegue il Sodalizio e alle indicazioni dell'Assemblea;
- e. esercita il continuo controllo sul funzionamento e sulla conduzione della gestione;
- f. decide la scelta dei fornitori e gli acquisti;
- g. autorizza le spese di gestione e fissa i limiti di somma per i pagamenti che il Tesoriere può effettuare in contanti;
- h. dichiara fuori uso i materiali di proprietà del Circolo ed autorizza lo scarico contabile delle avarie incontrovertibilmente attribuite al caso fortuito o forza maggiore;
- i. fa risultare da apposito registro delle delibere, tenuto dal Presidente o da un Consigliere suo delegato, gli atti deliberati;
- l. designa i collaboratori preposti alle attività sociali;
- m. predispone e approva il bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'esame dell'Assemblea;
- n. stipula contratti per servizi da dare in appalto;
- o. in caso di festività solenne, lavori straordinari o inagibilità, ha facoltà di disporre la chiusura temporanea del Circolo o di alcune sale.

ART. 25

In caso di dimissioni od altro di uno o più Consiglieri nel corso del mandato, subentra il candidato o i candidati che, in sede di elezione dell'Assemblea, segue per numero di voti riportati, sempre che non abbia subito alcun provvedimento disciplinare.

Qualora vengano a mancare cinque o più membri contemporaneamente (cioè la maggioranza dei suoi componenti), il Consiglio di Amministrazione decade.

In quest'ultima circostanza debbono essere indette, entro trenta giorni, nuove elezioni e, nel caso di mancata presentazione di candidati, l'Assemblea deve nominare il **Commissario Straordinario**.

ART. 26

Il Consiglio si riunisce:

- a. **in seduta "ordinaria", una volta al mese;**
- b. **in seduta "straordinaria", su richiesta del Presidente o della maggioranza dei Consiglieri.**

ART. 27

Il Consiglio “**delibera**” validamente con la presenza della maggioranza dei Consiglieri. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni vengono disimpegnate dal Vice Presidente; in mancanza dei predetti, dal Consigliere eletto con il maggiore numero di voti.

Il mancato intervento di un Consigliere alle riunioni per tre volte di seguito, senza giustificato motivo, comporta la sua decadenza dalla carica.

ART. 28

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Collegi**, allo scadere del mandato, possono essere riconfermati per un ulteriore triennio, in caso di mancata presentazione di candidati per nuove elezioni.

SEGRETARIO – TESORIERE

ART. 29

Il **Segretario** tiene aggiornato il registro dei Soci; provvede al disbrigo della corrispondenza; compila il verbale delle sedute del Consiglio e collabora a tutte le attività del Circolo.

ART. 30

Il **Tesoriere** compila il bilancio preventivo ed il consuntivo; provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese che vanno effettuate soltanto a mezzo di regolari ordinativi a firma congiunta propria e del Presidente; prende in consegna i beni mobili ed immobili del Circolo e ne mantiene aggiornato l’inventario.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

ART.31

Il **Collegio dei Sindaci**, costituito da tre membri effettivi e da due supplenti, è eletto dall’Assemblea.

Esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione compiuti dal Consiglio di Amministrazione.

Accerta che la contabilità sia tenuta secondo le norme prescritte.

Esamina i bilanci e propone le eventuali modifiche.

Accerta, periodicamente, almeno ogni tre mesi, la consistenza di cassa, l’esistenza dei valori e dei titoli di proprietà del Circolo e di quelli ricevuti dal Circolo a titolo cauzionale o a qualunque altro titolo.

Il Collegio dei Sindaci è insediato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro otto giorni dalla sua elezione.

Cura la tenuta di un proprio registro delle riunioni.

Trasmette relazioni al Consiglio di Amministrazione nei dieci giorni successivi ad ogni trimestre ed ogni volta lo ritenga utile e necessario.

Il Collegio dei Sindaci resta in carica per un triennio e può essere riconfermato; può surrogare e decadere, per analogia, nelle circostanze previste per il Consiglio di Amministrazione dall'art. 25.

La prima seduta è convocata e presieduta a cura del Sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti, entro otto giorni dalla sua elezione.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora questi lo ritenga opportuno, a titolo consultivo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ART. 32

Il **Collegio dei Probiviri** è composto da un numero di cinque membri, Soci del Circolo.

Il Collegio, è eletto dall'Assemblea; elegge nel proprio ambito il Presidente che ne cura la sollecita convocazione ogniqualvolta viene richiesta per l'adempimento delle sue funzioni.

Dura in carica per un triennio e può essere riconfermato; può surrogare e decadere, per analogia, nelle circostanze previste per il Consiglio di Amministrazione dall'art. 25.

Il Collegio è insediato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro otto giorni dalla sua elezione.

La prima seduta è presieduta dal Probiviro che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Le funzioni di Segretario sono disimpegnate da un componente del Collegio designato di volta in volta dal Presidente.

Il Collegio è chiamato a deliberare su ogni argomento che gli venga sottoposto dal Presidente, in merito a quanto previsto dagli artt. 18 e 19.

Le **deliberazioni** sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti in numero di almeno tre membri. In caso di parità di voti prevale quello cui aderisce il Presidente; in mancanza, il membro più anziano di iscrizione al Sodalizio.

Il membro del Collegio che, senza giustificato motivo, non interviene per tre volte consecutive alle riunioni, decade dalla carica.

CAPO IV

TRATTENIMENTI E RIUNIONI

ART. 33

Le riunioni **culturali, artistiche e ricreative, i trattenimenti ed i balli** avranno luogo in base al calendario-programma approvato dal Consiglio di Amministrazione e reso noto ai Soci con esposizione nella bacheca del Circolo.

Le attività sociali possono essere **gratuite o a pagamento**.

Per queste ultime la quota è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 34

Il Consiglio di Amministrazione può disporre l'uso di tutti i locali del Circolo per trattenimenti sociali e di rappresentanza, per esposizione artistica e per qualsivoglia altra natura che sia reputata non in contrasto con gli interessi del Sodalizio.

Può autorizzare, compatibilmente con le attività del Circolo, analoga concessione a favore di Soci, a loro richiesta, nelle occasioni che riterrà più opportune; per tali concessioni sarà corrisposta dal Socio una quota, fissata dal Consiglio di Amministrazione, per rimborso spese.

Nelle concessioni d'uso sono consentiti rinfreschi e cocktails usufruendo, previ accordi, esclusivamente del gestore del bar.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, facoltà di usare le sale del Circolo per cerimonie, ricevimenti, balli, celebrazioni, riunioni connesse all'attività di rappresentanza del Sodalizio, anche revocando, in tempo utile, qualora necessario, ogni autorizzazione precedentemente concessa, garantendo, ove possibile, il perseguimento dei fini istituzionali del Circolo.

Nelle predette circostanze l'uso dei locali del Circolo rimarrà precluso ai Soci che non siano muniti di apposito invito.

ART. 35

E' consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione di concedere inviti a favore di ospiti per i trattenimenti del Circolo, nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti residui dopo aver soddisfatto le esigenze sociali, ai Soci che ne facciano richiesta regolare con le modalità previste dal regolamento interno.

Gli inviti di rappresentanza del Presidente, per le manifestazioni organizzate dal Circolo, sono a titolo gratuito.

PATRIMONIO DEL CIRCOLO

ART. 36

Il **patrimonio del Circolo** è costituito da:

- a. beni mobili ed immobili di proprietà e comunque acquistati;

- b. beni mobili ed immobili provenienti da donazioni e lasciti regolarmente accettati dal Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio del Circolo non può essere destinato ad altro uso se non a quello per il quale è stato costituito.

ENTRATE

ART. 37

Le entrate sono costituite:

- a. dalle quote di iscrizione e di frequenza stabilite dall'Assemblea dei Soci o da qualunque altro contributo;
- b. dai proventi delle gestioni accessorie;
- c. dai contributi di Amministrazioni Comunali e di altri Enti pubblici e privati;
- d. dai redditi patrimoniali.

AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO

ART. 38

La responsabilità della gestione del Circolo è assunta solidamente dal Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio finanziario **decorre** dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il conto consuntivo di ogni esercizio deve essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Il bilancio preventivo va approvato entro il 28 febbraio dell'anno in corso.

ART 39

In caso di scioglimento, il patrimonio del Circolo, previa eliminazione delle eventuali passività di ogni natura, sarà messo a disposizione del Comune di Caserta affinché lo devolva a beneficio di un Ente Assistenziale, prescelto dal Circolo stesso o dal Sindaco.